

PIANO D'AZIONE "EXPO MILANO 2015 MAFIA FREE"

tra

Ministero dell'Interno

Regione Lombardia

Comune di Milano

e

Expo 2015 S.p.A.

Premesso che:

- "EXPO Milano 2015" riveste grande rilevanza in ragione degli investimenti e delle importanti opere pubbliche di cui è prevista la realizzazione nel contesto di un evento destinato a suscitare vasta eco internazionale, che costituisce, altresì, una straordinaria opportunità per la ripresa economica del Paese;
- l'esperienza consolidata in decenni di contrasto ai sodalizi mafiosi ha fatto emergere l'esigenza di anticipare quanto più possibile la soglia della prevenzione delle infiltrazioni delle organizzazioni criminali nei meccanismi di assegnazione degli appalti per lavori, servizi e forniture;
- a tal fine, il legislatore è intervenuto con il decreto legge 25 settembre 2009, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 novembre 2009, n. 166, delineando un quadro normativo mirato a predisporre idonee misure a tutela della legalità delle procedure di affidamento degli appalti connessi all'Expo, anche attraverso una costante attenzione ai profili organizzativi, funzionali e di coordinamento;
- al Prefetto di Milano, in forza dell'art. 3 *quinquies* del citato decreto legge 135/2009, è stato attribuito, in particolare, il coordinamento delle attività finalizzate alla prevenzione delle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici, nonché nelle erogazioni e concessioni di provvidenze pubbliche;
- il Prefetto di Milano per l'attività di cui al punto precedente è supportato dalla Sezione Specializzata del Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere (C.C.A.S.G.O.), istituita presso la Prefettura di Milano, dalla Direzione Investigativa Antimafia, in attuazione della Direttiva del Ministro dell'Interno in data 28 ottobre 2013, nonché dal Gruppo Interforze Centrale per EXPO Milano 2015 (GICEX), organismo info-investigativo costituito a livello centrale presso il Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno;

- il Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere, che costituisce il vertice di una rete di monitoraggio delle opere pubbliche composta da Amministrazioni statali, Uffici giudiziari ed Enti locali, ha emanato le Linee Guida pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 19 aprile 2011, n. 90, con le quali ha fornito le prime indicazioni per lo svolgimento delle verifiche antimafia sulle imprese interessate ai lavori per EXPO Milano 2015, e successivamente ulteriori Linee Guida, pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 7 dicembre 2013, con le quali ha integrato le precedenti, fornendo prescrizioni aggiuntive volte ad accelerare i controlli antimafia mantenendone inalterata la qualità;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190, ed il successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 aprile 2013, hanno dettato la nuova disciplina della White List, già introdotta per l'EXPO Milano 2015 dall'art. 3 *quinquies*, comma 5, del decreto legge 135/2009 e disciplinata dal D.P.C.M. 18 ottobre 2011;
- il decreto legge 26 aprile 2013, n. 43, convertito nella legge 24 giugno 2013, n. 71, ha introdotto ulteriori disposizioni volte ad accelerare gli interventi necessari alla realizzazione dell'evento EXPO Milano 2015, al fine di completare nei tempi utili le opere previste, senza incidenza alcuna sull'efficacia dell'attività di prevenzione;
- la logica perseguita con tali interventi legislativi è quella di combattere le associazioni mafiose su più fronti, con un'efficace aggressione dei loro interessi economici, impedendo concretamente alle ditte colluse ed infiltrate di poter accedere a fondi pubblici attraverso l'affidamento di lavori, servizi e forniture;
- il sistema di prevenzione, di monitoraggio e di controllo antimafia disposto per l'evento EXPO Milano 2015 prevede il concorso di più soggetti ed organismi per garantire la trasparenza e la libera concorrenza nella realizzazione delle opere e degli interventi connessi all'evento;
- il 1 dicembre 2008 è stata costituita la società Expo 2015 S.p.A., istituita dall'art. 4 del D.P.C.M. 22 ottobre 2008, come modificato dal D.P.C.M. 7 aprile 2009 e successivamente abrogato dal D.P.C.M. 6 maggio 2013, che continua ad operare ai sensi dell'art. 5 del citato D.P.C.M. 6 maggio 2013;
- il 13 febbraio 2012, alla presenza del Ministro dell'Interno *pro tempore*, è stato sottoscritto il Protocollo di legalità con la Società Expo 2015 S.p.A., in qualità di Stazione Unica Appaltante per la realizzazione delle opere essenziali del sito espositivo, della Via d'Acqua e per la Partecipazione Italiana;
- a conferma dello stretto rapporto tra la Società Expo 2015 S.p.A. e il Ministero dell'Interno, il comma 2 dell'art. 14 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, come modificato dall'art. 5 del decreto legge 26 aprile 2013, n. 43, che ha istituito il Commissario Unico delegato del Governo per EXPO Milano 2015, prevede che questi, con proprio provvedimento, possa nominare fino a tre soggetti delegati, uno dei quali può essere scelto anche nel ruolo dei Prefetti;

- la Società Expo 2015 S.p.A. ha sviluppato diversi strumenti e misure per favorire, anche sotto il profilo operativo, il coordinamento unitario delle attività di ciascun soggetto coinvolto e l'interscambio delle informazioni, fattori che assumono rilevante importanza per il perseguimento della tutela della legalità;
- in particolare, la predetta Società ha curato la realizzazione della piattaforma informatica Si.G.Expo, che consente la gestione telematica di numerose informazioni relative alle imprese appaltatrici e ha dotato il sistema di un'interfaccia con la White List della Prefettura di Milano, mettendo in opera, altresì, il progetto SIPREX che assicura la gestione integrata delle piattaforme informatiche in uso alla Società Expo 2015 S.p.A. per le opere essenziali, e agli altri soggetti attuatori per le opere connesse;
- il 13 febbraio 2013, i Comuni di Milano, Baranzate, Pero e Rho, ottenuto il nulla osta del Prefetto di Milano, hanno stipulato un Protocollo d'intesa avente per oggetto la collaborazione tra i rispettivi Corpi di Polizia Locale, finalizzato a garantire la puntuale vigilanza sul corretto svolgimento delle attività per la realizzazione di EXPO Milano 2015, prescindendo dai confini territoriali amministrativamente riferibili all'Ente da cui il personale dei Corpi di Polizia Locale rispettivamente dipende, con particolare riferimento ai settori ambientale e di sicurezza del lavoro nonché per lo svolgimento dei servizi di polizia stradale nelle strade adiacenti e adducenti alle aree interessate;
- la disciplina speciale dettata per l'Expo dalle Linee Guida trova applicazione anche per le opere connesse attraverso la sottoscrizione di appositi Protocolli d'intesa con le stazioni appaltanti di volta in volta interessate, che declinano nel dettaglio – secondo gli indirizzi forniti dalle stesse Linee Guida – le speciali misure di prevenzione antimafia dettate per l'evento;
- in particolare, il 31 luglio 2012 sono stati sottoscritti tre Protocolli di legalità relativi a tre opere connesse EXPO:
 - la Linea Metropolitana 5, in cui il Comune di Milano è concedente mentre Metro 5 S.p.A. e Metro 5 Lilla sono concessionari dell'opera;
 - la Tangenziale Est Esterna Milano, che attraversa le province di Milano, Lodi e Monza, in cui Concessioni Autostradali Lombarde è soggetto concedente e aggiudicatore dell'opera, Tangenziale Esterna S.p.A. è soggetto concessionario e il Consorzio Costruttori TEEM ha il ruolo di Contraente Generale;
 - il Collegamento della SS11 da Molino Dorino all'Autostrada dei Laghi, di cui è stazione appaltante Infrastrutture Lombarde S.p.A.;
- il 2 dicembre 2013 è stato sottoscritto il Protocollo di legalità relativo al collegamento della S.S. 11 e S.S. 233 che costituisce parte della Strada di Collegamento Zara – Expo e opere connesse;
- i citati Protocolli, secondo le Linee Guida, prevedono altresì la costituzione presso la Prefettura di Milano di appositi “Tavoli di monitoraggio dei flussi di manodopera”, cui partecipano la Direzione Territoriale del Lavoro, le Organizzazioni Sindacali e le

Associazioni datoriali che hanno firmato per adesione, allo scopo di verificare costantemente il rispetto nella normativa per la regolarità e la sicurezza sul lavoro e di mantenere il necessario raccordo con le attività di controllo antimafia;

- l'approssimarsi dell'evento ed il conseguenziale intensificarsi dell'attività contrattualistica rende, dunque, necessario concentrare il massimo impegno per intraprendere ulteriori iniziative volte alla migliore efficacia dell'attività di prevenzione, garantendo contestualmente il contenimento dei tempi;
- la Regione Lombardia, il Comune di Milano e la Società Expo 2015 S.p.a. condividono con il Ministero dell'Interno la necessità di implementare ogni forma di collaborazione diretta a prevenire ed evitare infiltrazioni mafiose in relazione alle opere e alle attività connesse con EXPO Milano 2015;
- la Regione Lombardia, il Comune di Milano e la Società Expo 2015 S.p.a. condividono con il Ministero dell'Interno la necessità di promuovere nelle opportune sedi, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, l'apertura del Commissariato di P.S. di Rho-Però e della Tenenza dell'Arma dei Carabinieri di Però in tempo utile per l'inizio di "Expo Milano 2015";

TUTTO CIO' PREMESSO

Le Parti convengono quanto segue:

Articolo 1

(Impegni del Ministero dell'Interno)

Il Ministero dell'Interno si impegna a:

- sviluppare, in attuazione della direttiva del Ministro dell'Interno in data 28 ottobre 2013 citata in premessa, opportuni indirizzi operativi per potenziare il ruolo della D.I.A. nell'azione di controllo preventivo antimafia sugli operatori economici interessati alla realizzazione delle opere per EXPO Milano 2015, individuando in essa il baricentro delle attività info-investigative necessarie al rilascio della informazione antimafia o all'iscrizione degli operatori nella cosiddetta "White List", di cui alla legge 190/2012, pure citata in premessa, fermo restando il raccordo con il GICEX ed i Gruppi Interforze, per favorire la necessaria integrazione tra i controlli soggettivi e quelli di contesto ambientale, così da disporre di un quadro completo delle evidenze investigative concernenti gli operatori economici esaminati;
- potenziare, sulla base delle Linee Guida emanate dal C.C.A.S.G.O. e degli indirizzi assunti dalla Sezione Specializzata coordinata dal Prefetto di Milano, l'attuazione di un innovativo

modello di prevenzione antimafia volto a garantire contestualmente celerità nelle procedure di rilascio dell'informazione antimafia ed una sempre maggiore incisività degli accertamenti, anche attraverso il decisivo contributo cognitivo assicurato dalla magistratura specializzata nella lotta alla criminalità mafiosa;

- introdurre nuovi applicativi informatici idonei a consentire, attraverso la circolarità delle informazioni all'interno della rete delle Prefetture, la conoscenza in tempo reale delle richieste di iscrizione alla White List e dei relativi provvedimenti adottati;
- garantire, per le esigenze connesse a EXPO Milano 2015, l'attivazione dei diversi canali di cooperazione internazionale di polizia, da parte del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, anche attraverso una stretta interazione con gli ufficiali di collegamento esteri accreditati in Italia e gli esperti per la sicurezza italiani accreditati all'estero, al fine di acquisire, nei limiti di quanto consentito dalla legislazione del Paese straniero, ogni utile elemento informativo sulle imprese aventi sede all'estero;
- potenziare l'attività di accesso ai cantieri da parte del Gruppo Interforze nonché, anche attraverso forme di collaborazione con i Corpi delle Polizie Locali, in deroga ai vincoli territoriali e con forme flessibili di impiego, il monitoraggio delle aree circostanti il sito Expo e i siti delle opere connesse, ai fini dell'incremento del patrimonio informativo sui flussi di veicoli e delle persone transitanti in dette aree;
- mettere a disposizione una struttura delle Forze di polizia dedicata allo scambio informativo in tempo reale che favorisca – nell'ambito della collaborazione delineata dal Protocollo del 13 febbraio 2013 tra il Comune di Milano e quelli di Baranzate, Pero e Rho – il Comune Capoluogo nello svolgimento dell'attività di polizia stradale e delle altre competenze di Polizia Locale nel territorio adiacente e adducante le aree interessate dal sito e dai lavori per EXPO Milano 2015, anche attraverso particolari protocolli operativi e informativi all'uopo definiti;
- garantire, attraverso l'analisi delle segnalazioni delle operazioni finanziarie sospette fornite alla D.I.A. dall'Unità di Informazione Finanziaria della Banca d'Italia, un più approfondito ed esteso monitoraggio dei flussi finanziari, in sinergia con il Nucleo Speciale di Polizia Valutaria della Guardia di Finanza, parimenti destinatario di analoghe segnalazioni.

Articolo 2

(Impegni della Regione Lombardia)

La Regione Lombardia si impegna a:

- agevolare l'interconnessione dei sistemi informativi e di comunicazione in uso alla Prefettura di Milano, alle Forze di polizia e ai Corpi delle Polizie Locali, anche al fine di sviluppare, nell'ambito del Protocollo sottoscritto il 13 febbraio 2013 tra i Comuni

di Milano, Baranzate, Pero e Rho, un sistema di scambio informativo che attribuisca al Comune di Milano, nello svolgimento dell'attività di polizia stradale, a norma dell'articolo 5, primo comma, lettera b) della legge 7 marzo 1986, n. 65, nel territorio adiacente e adducante le aree interessate dal sito e dai lavori per EXPO Milano 2015, la possibilità di interfacciarsi con una struttura delle Forze di polizia appositamente dedicata;

- favorire la realizzazione dell'interconnessione delle Sale Operative delle Forze di polizia e dei Corpi di Polizia Locale;
- favorire la realizzazione del piano di coordinamento della dislocazione dei presidi delle Forze dell'ordine e delle Polizie locali;
- agevolare il coordinamento regionale per un servizio efficiente dei Corpi di Polizia Locale in area metropolitana con competenze sovracomunali e la promozione delle gestioni associate obbligatorie previste dall'art.19 della Legge 135/2012;
- assicurare la piena circolarità in tempo reale delle informazioni sulle opere per EXPO Milano 2015, su quelle connesse e su quelle necessarie di competenza, a favore degli operatori antimafia.

Articolo 3

(Impegni del Comune di Milano)

Il Comune di Milano si impegna a:

- favorire e promuovere la condivisione degli esiti dell'attività di vigilanza sul corretto svolgimento delle attività per la realizzazione di EXPO Milano 2015 nei settori ambientale, della sicurezza del lavoro e della polizia stradale, di cui al Protocollo tra i Comuni di Milano, Rho, Pero e Baranzate, stipulato il 13 febbraio 2013 con gli altri soggetti deputati all'attività di prevenzione antimafia;
- implementare le attività previste dal suddetto Protocollo con i Comuni di Rho, Pero e Baranzate in merito alle attività dei propri Corpi di Polizia Locale, ed in particolare quelle utili a prevenire ed evitare infiltrazioni mafiose;
- effettuare, attraverso il proprio Corpo di Polizia Locale e nell'ambito delle specifiche competenze di legge, attività di polizia stradale nel territorio adiacente e adducante le aree interessate dal sito e dai lavori per EXPO Milano 2015, nell'ambito dei territori dei Comuni di Milano, Rho, Pero e Baranzate;
- effettuare attività di controllo di polizia stradale, ambientale e di sicurezza del lavoro, con riferimento ai mezzi che intervengono in lavori e opere relative a Expo Milano 2015, anche al di fuori del territorio dei Comuni di Milano, Rho, Pero e Baranzate, laddove riguardino attività originate nei territori dei Comuni di Milano, Rho, Pero e Baranzate e siano ritenute necessarie e opportune per prevenire infiltrazioni mafiose ad attività relative e/o connesse con EXPO Milano 2015, anche avvalendosi, laddove

possibile, della collaborazione dei Corpi di Polizia Locale dei Comuni dei territori coinvolti;

- mettere a disposizione delle attività scaturenti dai suddetti impegni gli spazi della struttura comunale, sita a Milano in via Drago, già dedicati all'attuazione del Protocollo del 13 febbraio 2013, fermo restando il ruolo di coordinamento strategico del Prefetto di Milano, che verrà svolto, con l'ausilio delle Forze dell'Ordine, presso la Prefettura di Milano;
- rendere disponibili, per le finalità del Piano di Azione "EXPO Milano 2015 Mafia Free", le immagini raccolte dal sistema di videosorveglianza del Comune di Milano e il sistema di visione in tempo reale di queste immagini presso il Centro di via Drago, connettendo ad esso anche altri sistemi di videosorveglianza coerenti con le finalità del suddetto Piano, purché compatibili con i sistemi tecnologici in uso;
- assicurare la piena circolarità in tempo reale delle informazioni sulle opere per EXPO Milano 2015, su quelle connesse e su quelle necessarie di competenza, a favore degli operatori antimafia.

Articolo 4

(Impegni della Società Expo2015 S.p.A.)

La Società Expo 2015 S.p.A. si impegna a:

- fornire con cadenza regolare i crono-programmi delle opere, così da poter pianificare i controlli di legge;
- promuovere l'adesione dei Paesi e degli Organismi Partecipanti ai protocolli di legalità, seppur su base volontaria, nello spirito di condivisione della necessità di tali protocolli ai fini antimafia;
- coordinare, con risorse economiche e strumentali proprie e non, l'implementazione della piattaforma SIPREX per renderla pienamente fruibile da parte della Prefettura di Milano, come strumento per svolgere un controllo coordinato sulle opere connesse all'evento, appaltate anche da soggetti diversi dalla Società Expo 2015 S.p.A.

Articolo 5

(Monitoraggio e verifica degli impegni assunti)

Il monitoraggio e la verifica periodica sullo stato di attuazione del presente Piano d'azione sono demandati al Prefetto di Milano, che si avvale a tal fine della Sezione Specializzata del Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere, già integrata dalla

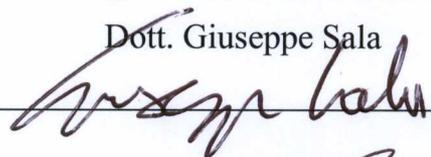
partecipazione dell'Avvocatura Generale e Distrettuale dello Stato e della D.I.A., ed ulteriormente allargata alla partecipazione, in relazione al monitoraggio in oggetto, dei rappresentanti del Dipartimento della Pubblica Sicurezza- Direzione Centrale della Polizia Criminale, della Regione Lombardia, del Comune di Milano e della Società Expo2015 S.p.A..

Dell'esito delle attività di monitoraggio e verifica il Prefetto di Milano riferisce al Gabinetto del Ministro, al Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere e agli altri Enti sottoscrittori.

Milano, li

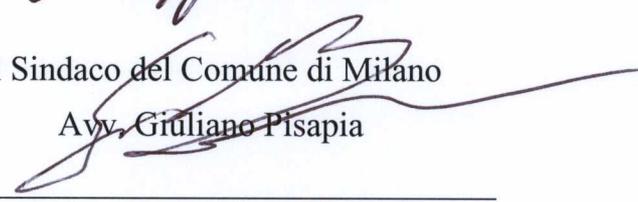
Il Commissario Unico Delegato del Governo
per EXPO Milano 2015 e Amministratore
Delegato EXPO 2015 S.P.A.

Dott. Giuseppe Sala



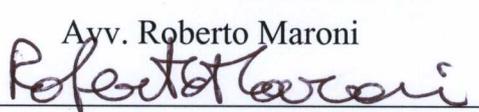
Il Sindaco del Comune di Milano

Avv. Giuliano Pisapia



Il Presidente della Regione Lombardia

Avv. Roberto Maroni



Il Ministro dell'Interno

On. Angelino Alfano

